



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE "17° CIRCOLO"**  
**Via Castiglione n.21, 09131 CAGLIARI Tel. 070/491835 Cod. Fisc. 80021080926**  
**- E-mail: [caee09300n@istruzione.it](mailto:caee09300n@istruzione.it) Pec: [caee09300n@pec.istruzione.it](mailto:caee09300n@pec.istruzione.it)**  
**[www.17circolo.edu.it](http://www.17circolo.edu.it)**

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
e p.c.. CONSIGLIO DI CIRCOLO  
GENITORI  
ALUNNI  
PERSONALE ATA  
ATTI

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF  
2022/2025**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

#### **VISTI**

- Il D.P.R. 297/1994- Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione; Il D.P.R. 275/1999 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.;
- Il Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- Il vigente C.C.N.L. Comparto Scuola;
- L'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, c. 1,2,3;
- La Legge 107/2015;

#### **TENUTO CONTO**

Degli interventi attuati in esecuzione dei Piani per l'Offerta Formativa adottati e delle linee d'indirizzo fornite nei precedenti anni scolastici e del Rapporto di Autovalutazione;

## **PREMESSO**

- che la formulazione del presente Atto di Indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;

- che è necessaria la stesura di un nuovo Piano per gli anni del triennio 2022/2023 2023/2024 e 2024/2025;

- che l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, dei successivi provvedimenti normativi in materia e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

1. elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 e della L. 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

2. adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7, c. 2, lettera a T.U. 297/94 e D.P.R. 275/99); 3. adozione di PEI e PDP e di iniziative per alunni con BES, secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità (2009), Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui BES., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014), le linee guida per l'attuazione del PNRR;

4. progettazione di percorsi specifici per gli alunni a rischio dispersione con scarso profitto;

5. identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999, art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014, art. 40 comma 1 lettera c) e comma 4 lettera c) del CCNL 19/4/2018), con definizione dei criteri d'accesso e dei parametri per la valutazione dei risultati attesi; 6. delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento da incentivare con il Fondo dell'Istituzione Scolastica;

**EMANA**

Ai sensi dell'art.1, commi 12, 13 e 14, della legge n.107 del 13.07.2015.

Del dimensionamento scolastico che ha portato alla creazione di una nuova autonomia con l'accorpamento di nuovi plessi appartenenti ad altra decaduta autonomia e pertanto arricchendo il nuovo contesto con la propria storia e programmazione.

## **IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

**Linee di indirizzo per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2023-24, inoltrate al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa.**

Il PTOF dovrà tener conto delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

**Si dovranno aggiornare certamente alla nuova istituzione tutte le indicazioni e gli obiettivi legati a tutti i plessi dell'intera nuova istituzione attraverso la sintesi dei due diversi piani OF.**

**Dal punto di vista della struttura si continueranno ad adottare le prassi per la costruzione del PTOF triennale del 17 circolo.**

**Linee guida per pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT):**

1. tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel **RAV** per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
2. strutturare processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle **Indicazioni Nazionali** ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (**LEP**), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che **obbligatoriamente devono** essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
3. considerare non solo la normativa e le attuali indicazioni nazionali, ma facendo anche riferimento a **vision e mission condivise** e dichiarate nei piani precedenti, nonché del **patrimonio di esperienza** e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire **l'immagine della scuola**;
4. programmare un Piano **coerente** alla progettazione degli altri documenti fondanti

dell'Istituto nell'ambito di una programmazione **sostenibile** in base alle risorse finanziarie, materiali, strumentali della scuola, nell'ottica di un costante miglioramento dell'offerta formativa, **in particolare dando risalto alle risorse acquisite dalla scuola con i fondi PNRR sia per le STEM che per le nuove tecnologie del progetto classroom** mirate al miglioramento delle strategie e metodologie didattiche adottate

5. analizzare le esigenze del **contesto** scolastico e territoriale;

6. implementare le azioni di **collaborazione** con gli Enti, le agenzie e le associazioni di carattere formativo a livello territoriale e di sviluppare il valore aggiunto dell'Istituzione scolastica quale promotrice della cultura e dei saperi;

7. promuovere presso componente la cultura della **autovalutazione**, quale essenziale base di partenza per un miglioramento continuo dell'efficacia educativa e dell'efficienza del servizio all'utenza;

Da ciò deriva la necessità di:

#### **1. AREA DEI RISULTATI:**

**tenere conto dei seguenti obiettivi individuati nel RAV:**

**1.1.** migliorare i livelli di rendimento in **ambito linguistico** e in particolare **logico matematico**

**1.2** migliorare l'oggettività e l'equità degli **esiti**

**1.3** incentivare lo sviluppo delle competenze chiave e di **cittadinanza attiva e democratica** **cui si aggiungono i seguenti obiettivi:**

**1.4** prevenire la **dispersione scolastica** attraverso lo sviluppo di un **curricolo verticale** ispirato ai contenuti suggeriti dal Piano delle Arti, finalizzati a sviluppare competenze **musicali e artistiche**

**1.5** prevenire la **dispersione scolastica** attraverso l'educazione ad uno **stile di vita sano** (attività sportive e educazione alimentare)

#### **1. AREA DEI PROCESSI:**

**1.1** migliorare i **processi** di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);

**1.2.** **superare la dimensione trasmissiva** dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle **competenze chiave di**

**cittadinanza europea**, che sono riconducibili a **specifici ambiti disciplinari** (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a **dimensioni trasversali** (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

**1.3** sviluppare l'azione dei **dipartimenti disciplinari**, multidisciplinari e interdisciplinari, anche nella dimensione **verticale**, come luoghi privilegiati di **ricerca e di sperimentazione didattica** e quale garanzia della **omogeneità, trasparenza ed equità del processo valutativo**;

**1.4** Implementare forme di documentazione, pubblicizzazione e **valorizzazione delle buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti, anche attraverso la metodologia informatica e gli strumenti multimediali;

**1.5** implementare i processi di **dematerializzazione** e trasparenza amministrativa; **2.6** accrescere la quantità e la qualità delle forme di **collaborazione con il territorio**: reti, accordi, progetti;

## **2. AREA INCLUSIONE**

**2.1** monitorare ed intervenire **tempestivamente** sugli **alunni a rischio** (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

**2.2** operare per la reale **personalizzazione dei curricoli**, sia in termini di supporto agli alunni **in difficoltà**

sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della **valorizzazione delle eccellenze**;

**2.3** promuovere la **cultura dell'accoglienza** e il **rispetto delle diversità** attraverso la cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);

## **3. AREA VALUTAZIONE**

**3.1** privilegiare modalità e criteri di valutazione **formativa e orientativa**, valorizzando **stili di apprendimento differenti** nell'ottica dello sviluppo di un sapere unitario e di un metodo di studio efficace e riflessivo;

## **4. AREA AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

**4.1** curare la realizzazione di **ambienti di apprendimento** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente **l'operatività** dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

**Questo per consentire:**

- la valorizzazione dell'**identità specifica della comunità** mediante **la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale** e l'impegno per la sua valorizzazione, coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle **dimensioni europea e globale**

#### **PIANIFICAZIONE COLLEGALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE**

Il PTOF deve contenere le seguenti sezioni/voci:

1. L'analisi del contesto in cui opera il nostro istituto;
2. Gli indirizzi generali e caratterizzanti, individuati dagli organi collegiali dell'istituto; 3. La carta dei servizi (organigramma, funzionigramma, organizzazione e orari uffici, ecc.);
4. Il fabbisogno dei posti di docenti e ATA, ovvero dell'organico dell'autonomia: posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento dell'offerta formativa; 5. Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali;
6. L'indicazione dell'offerta formativa progettuale suddivisa tra curricolare e extracurricolare o arricchimento (tutti i progetti per gli alunni);
7. Il Piano di Miglioramento di cui al RAV;
8. La formazione per il personale scolastico ed eventuali azioni di formazione/informazione per le famiglie e per l'utenza più ampia del territorio (ente locale, servizio sanitario, associazioni, ecc.);
9. La valutazione: degli alunni (tempi, criteri comuni, voti); valutazione nazionale alunni (INVALSI); autovalutazione d'istituto (come da Sistema Nazionale di Valutazione); 10. Previsione di un modello di rendicontazione sociale;

#### **COERENZA DEL POFT**

Il POFT deve essere coerente con:

1. Gli indirizzi generali/caratterizzanti individuati dagli organi collegiali dell'istituto (inclusione, competenze linguistiche - logico matematiche ed informatiche, educazione

musicale e interculturalità);

2. I traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali; 3. le priorità strategiche e i relativi obiettivi di processo, individuati nel RAV che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM);

### **SCELTE EDUCATIVE, CURRICOLARI, EXTRACURRICOLARI E ORGANIZZATIVE**

Il POFT deve prevedere anche progetti, iniziative e attività relative a:

1. Potenziamento competenze musicali ed artistiche, anche attive
2. Educazione civica
3. Educazione motoria e stile di vita sano (educazione alimentare e a un sano stile di vita) 4. Sostenibilità ambientale e territorio
5. Competenze digitali, pensiero computazionale, uso consapevole dei social network e azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale
6. Lotta al bullismo e cyber-bullismo
7. Realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli
8. Prevedere iniziative mirate all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di tutte le nuove tecnologie:
  - apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (PNRR);
  - metodologie laboratoriali;
  - modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; - situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio, ecc.).

Il Dirigente scolastico  
Massimo Sechi